

LA STORIA DI UNA VITA DONATA È DIVENTATA STORIA DI TANTI

Ci accomuna, nel nostro rapporto con Vittorina, un'esperienza di professionalità che parte dalla giovinezza, un momento della vita nel quale si desidera sperimentare delle certezze ed essere confermati dall' esperienza vissuta. Furono gli anni nei quali, attraverso la sapiente guida di Vittorina, prendevamo coscienza del significato della nostra scuola, quella che lei chiamò "Scuola di Vita per la Vita". Scoprivamo che questo messaggio era una provocazione ad accogliere con serietà e con entusiasmo la nostra vita, attraverso l'impegno che ci coinvolgeva tutti.

Pensare, studiare, vivere l'attività educativa di promozione umana per i nostri bambini nonostante le inevitabili difficoltà del quotidiano favoriva tra noi un clima di fraternità e di amicizia. Spesso noi stesse ci stupivamo per quanto stava crescendo nel nostro cuore. Diventava sempre più esigente trasmettere questa dimensione nella vita personale, familiare e nei più svariati ambienti di vita.

La condivisione della vita del "fratello" era testimoniata da Vittorina verso ciascuno con un grande senso di rispetto: non si poteva restare indifferenti. Tanti di noi hanno potuto godere, nei diversi dialoghi avuti con lei, della possibilità di vivere un confronto aperto, sincero e concreto, contrassegnato da una visione ricca di speranza.

I fatti negativi non erano mai vincenti, perché la fede che la sosteneva la guidava a intravedere nelle opere la Provvidenza e la grazia del Signore. Senza mai negare la dolorosità di un fatto o le amarezze provate di fronte alle ingiustizie, ci indicava pazientemente la strada da seguire: l'impegno costante nell'affidamento al Signore con la preghiera. La comunicazione di questi valori è avvenuta nella comunità attraverso i piccoli e i grandi avvenimenti della quotidianità: ecco perché la storia di una vita donata per amore è diventata la storia di molti.

Franca Grazioli e Gabriella Lavarini
pubblicata su "Uomo h" n. 30 del 04/1999, pag.16